

VENDEMMIA DELLA SOLIDARIETÀ. Grazie all'intesa fra Coldiretti, Cisl e Demetra da agosto a settembre 400 addetti potranno contare su un salario mensile

La vigna esalta il lavoro a «chilometro zero»

I disoccupati della Franciacorta avranno garantito un decimo delle 4 mila assunzioni stagionali destinate alla raccolta delle uve

Elia Zupelli

Creare nuove opportunità occupazionali attingendo dall'inesauribile serbatoio delle eccellenze del territorio. Contro la crisi arriva il lavoro a chilometro-zero, una definizione che racchiude lo spirito dell'accordo stipulato tra Coldiretti provinciale, Cisl e Demetra, società guidata da Cristian Zaninelli e specializzata nella fornitura di servizi all'agricoltura, in particolare destinati alle operazioni di raccolta delle uve.

Già, perché è proprio da lì, nei vigneti franciacortini, che prenderà forma «La vendemmia della solidarietà»: il progetto - presentato ieri pomeriggio nella sede provinciale della Coldiretti - punta infatti a mettere a disposizione circa 400 posti di lavoro stagionali (da agosto a settembre), che avranno una corsia preferenziale qualora i richiedenti risultino residenti nei 19 Comuni della Franciacorta. La «mission» è dunque di offrire una possibilità d'impiego solida e a chilometro zero, attingen-

do dal bacino di disoccupati della zona il 10% della forza lavoro (circa 4mila unità) necessaria durante il periodo della vendemmia; assunti come operai agricoli, i lavoratori percepiranno salari medi oscillanti tra gli 800 e i 900 euro al mese.

«**VOGLIAMO** e possiamo dare al Paese un segnale di solidarietà in un momento di crisi come questo - ha sottolineato Ettore Prandini, leader della Coldiretti bresciana -. Non solo. Questo patto per il lavoro è anche la dimostrazione tangibile della possibilità di fare sistema per il bene comune che può scaturire da una collaborazione sempre più stretta con il mondo agricolo, settore che sta dimostrando più di altri una maggiore resistenza alla difficile congiuntura economica».

A supporto delle parole, i numeri. Secondo i dati Istat analizzati da Coldiretti, nel primo trimestre 2013 quello agricolo è infatti il solo comparto capace di far segnare un aumento del valore aggiunto sia in termini congiunturali (+4,7 per cento) che tendenziali (+0,1 per cento), accompagnato al contempo da un aumento delle assunzioni pari allo 0,7%, pur a fronte di un calo tendenziale del Pil italiano del 2,4 provocato dalle flessioni nell'industria (-4,1%) e nei servizi (-1,4%). Segnali decisamente incoraggianti, insomma. Per

Le cifre

800

EURO È IL SALARIO MENSILE EROGATO AI VENDEMMIATORI

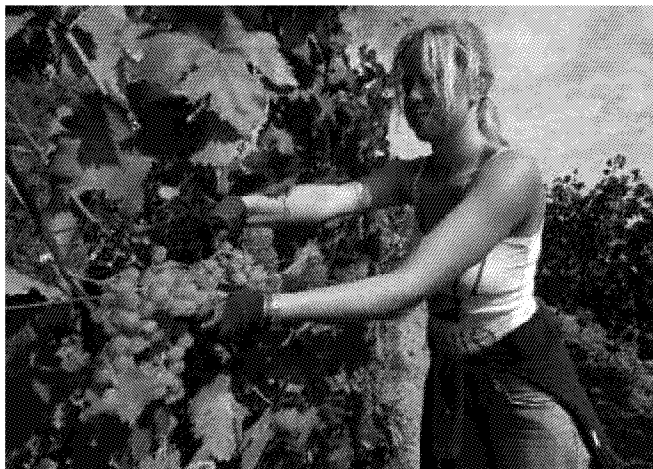
Si tratta della paga base: il compenso può lievitare fino a novecento euro. La raccolta delle uve, meteorologicamente, si protrarrà da agosto a settembre e, in casi particolari, toccherà anche l'inizio di ottobre.

4,7

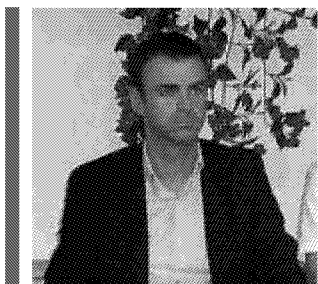
L'INCREMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA

Secondo i dati dell'Istat il settore primario è stato nel primo trimestre 2013 l'unico settore in Italia a far registrare un segno più nel valore aggiunto e un valore positivo in termini di assunzioni (ovvero +0,7).





La vendemmia offre strategiche opportunità di lavoro stagionale



**L'agricoltura
si conferma così
un baluardo
contro il declino
socio-economico**

ETTORE PRANDINI
LEADER COLDIRETTI BRESCIA



**Il rilancio
del territorio
è una risposta
incisiva alla fame
di occupazione**

DANIELE CAVALLERI
FAI CISL DI BRESCIA

questo, secondo Prandini, è fondamentale che questo esperimento non resti un caso isolato, ma diventi un esempio da seguire anche nel futuro per svincolarsi dalla morsa della crisi.

«Lavorare nell'agricoltura, oggi più che mai, significa standard qualitativi elevati e grande professionalità - ha poi osservato Prandini -. Troppo spesso questo settore è stato snobbato, mentre rappresenta una risorsa di fondamentale importanza per la ripartenza economica dell'intero Paese».

E SE PER IL SEGRETARIO nazionale Fai Cisl, Rando Devole, l'imperativo è «sperimentare e innovare, per trovare risposte positive alla difficile congiuntura», secondo l'analisi di Daniele Cavalleri, leader bresciano degli agricoltori Cisl, la prospettiva più interessante alimentata dalla Vendemmia della solidarietà è soprattutto «il rilancio del territorio quale straordinaria risorsa propedeutica allo sviluppo, che però dovrà necessariamente passare attraverso la ricostruzione di un'etica del lavoro».

I candidati al lavoro a chilometro zero possono ritirare i moduli per la domanda, da presentare entro il 20 luglio agli sportelli dei Comuni franciacortini. Per informazioni è possibile telefonare allo 030 3844520. ●